

CENTRO DENTISTICO ROMAGNOLO SRL

Bilancio di esercizio al 31-12-2025

Dati anagrafici	
Sede in	Via BALZELLA 4/B FORLI' 47122 FC Italia
Codice Fiscale	03231570403
Numero Rea	FO 291531
P.I.	03231570403
Capitale Sociale Euro	119.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	862300
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no

Stato patrimoniale

	31-12-2025	31-12-2024
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	434.629	209.788
II - Immobilizzazioni materiali	777.171	584.693
III - Immobilizzazioni finanziarie	19.190	19.190
Totale immobilizzazioni (B)	1.230.990	813.671
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	304.599	271.862
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	581.080	529.921
esigibili oltre l'esercizio successivo	23.578	5.626
imposte anticipate	71.862	59.935
Totale crediti	676.520	595.482
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	452.228	387.283
IV - Disponibilità liquide	872.523	1.043.242
Totale attivo circolante (C)	2.305.870	2.297.869
D) Ratei e risconti	27.850	17.045
Totale attivo	3.564.710	3.128.585
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	119.000	119.000
IV - Riserva legale	23.800	23.800
VI - Altre riserve	609.797	539.660
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	190.922	140.139
Totale patrimonio netto	943.519	822.599
B) Fondi per rischi e oneri	191.447	139.953
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	479.624	441.518
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.773.483	1.489.873
esigibili oltre l'esercizio successivo	21.630	58.940
Totale debiti	1.795.113	1.548.813
E) Ratei e risconti	155.007	175.702
Totale passivo	3.564.710	3.128.585

Conto economico

	31-12-2025	31-12-2024
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.203.184	4.986.827
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	-	1.000
altri	63.929	80.708
Totale altri ricavi e proventi	63.929	81.708
Totale valore della produzione	5.267.113	5.068.535
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	619.901	552.645
7) per servizi	2.858.189	2.835.413
8) per godimento di beni di terzi	166.842	160.996
9) per il personale		
a) salari e stipendi	754.802	699.783
b) oneri sociali	230.068	202.235
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	86.866	87.621
c) trattamento di fine rapporto	62.714	59.748
e) altri costi	24.152	27.873
Totale costi per il personale	1.071.736	989.639
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	176.950	212.364
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	39.738	81.087
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	137.212	131.277
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	7.909	21.431
Totale ammortamenti e svalutazioni	184.859	233.795
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(32.737)	10.099
12) accantonamenti per rischi	68.265	26.904
14) oneri diversi di gestione	85.380	73.274
Totale costi della produzione	5.022.435	4.882.765
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	244.678	185.770
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
altri	380	430
Totale proventi da partecipazioni	380	430
16) altri proventi finanziari		
b), c) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni e da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	11.594	15.223
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	11.594	15.223
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	1.524	6.171
Totale proventi diversi dai precedenti	1.524	6.171
Totale altri proventi finanziari	13.118	21.394
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	3.542	6.707
Totale interessi e altri oneri finanziari	3.542	6.707
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	9.956	15.117
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		

19) svalutazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	3.200	-
Totale svalutazioni	3.200	-
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	(3.200)	-
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	251.434	200.887
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	78.939	70.117
imposte relative a esercizi precedenti	(6.500)	(2.327)
imposte differite e anticipate	(11.927)	(7.042)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	60.512	60.748
21) Utile (perdita) dell'esercizio	190.922	140.139

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2025

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

La società ha per oggetto sociale la gestione e l'organizzazione di una struttura sanitaria poliambulatoriale privata, per l'erogazione di prestazioni sanitarie specialistiche nel campo dell'odontoiatria. L'esercizio 2025 chiude con un utile di € 190.922. Anche in questo esercizio la produzione è in aumento rispetto al precedente anche se la marginalità registra una lieve flessione dovuta al rinnovo contrattuale delle maestranze che ha portato ad un inevitabile aumento del costo dei dipendenti. La Società sta proseguendo nel suo percorso di crescita, di digitalizzazione dei processi aziendali e di rafforzamento del brand. Viene prestata sempre molta attenzione alla modernizzazione degli ambulatori dotandoli di attrezzature altamente tecnologiche per rendere sempre più appetibili le prestazioni e per ottimizzare i tempi delle stesse.

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2025, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta essi potranno non essere osservati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917/1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;

- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

Informazioni sulla continuità aziendale

Ai sensi dell'art. 2423-bis, c.1, n.1, C.C., la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività. L'Organo Amministrativo conferma che non sussistono incertezze significative relative alla capacità della Società di perdurare nel funzionamento, anche considerando il contesto macroeconomico e geopolitico attuale.

Pertanto, la società attraverso la propria attività gestionale, appare in grado di:

- a. soddisfare le aspettative dei soci, conferenti di capitale, e dei prestatori di lavoro;
- b. mantenere un grado soddisfacente di economicità, conservando così l'equilibrio economico della gestione, inteso come capacità stessa dell'impresa di conseguire ricavi superiori ai costi di esercizio, in modo da consentire una congrua remunerazione per il capitale di rischio investito;
- c. mantenere l'equilibrio monetario della gestione, inteso come l'attitudine dell'azienda a preservare i prevedibili flussi di entrate monetarie con caratteristiche quantitative e temporali idonee a fronteggiare i deflussi di mezzi monetari, necessari per l'acquisizione di fattori di produzione, secondo le modalità indicate nei programmi di gestione.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C..

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c.4 del C.C.. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

- n. 1) criteri di valutazione;
 - n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;
 - n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);
 - n. 8) oneri finanziari capitalizzati;
 - n. 9) impegni, garanzie e passività potenziali;
 - n. 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;
 - n. 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;
 - n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;
 - n. 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c.5, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci/azionisti, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;
 - n. 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;
 - n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
 - n. 22-sexies) nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, omettendo l'indicazione del luogo ove è disponibile la copia del bilancio consolidato;
- nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Per quanto riguarda i ricavi, nella sezione dedicata del presente documento sono illustrate in dettaglio le modalità di rilevazione utilizzate per la redazione del bilancio di esercizio.

In relazione a quanto prescritto dall'art. 2423-ter c.6 del C.C., si precisa che NON sono state effettuate compensazioni ammesse dalla legge, né compensazioni previste dagli OIC.

La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 6, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C..

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Cambiamenti di principi contabili

Cambiamento dei criteri di valutazione

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio del presente esercizio non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei principi medesimi.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Le voci del precedente bilancio, riportate per comparazione, sono omogenee rispetto a quelle dell'esercizio cui si riferisce il presente bilancio e rispecchiano i medesimi criteri di aggregazione adottati per lo stesso nel rispetto delle normative vigenti.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c.7, e nelle altre norme del C.C..

In applicazione della suddetta deroga, la società si avvale della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2025 è pari a euro 1.230.990.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in aumento pari a euro 417.321, dovuto principalmente alle spese sostenute per i lavori di ampliamento della sede di Forlì.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali e gli oneri pluriennali sono iscritti al costo specifico di acquisto, comprensivo degli eventuali oneri accessori. Il costo delle immobilizzazioni immateriali la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato ammortizzato secondo un piano di ammortamento stabilito in relazione alla loro residua utilità futura.

Tali immobilizzazioni ammontano, al netto dei fondi, a euro 434.629.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 777.171.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella sottoclasse B.III per l'importo complessivo di euro 19.190.

Esse risultano composte da:

- partecipazioni;

- crediti immobilizzati.

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III dell'Attivo, per euro 2.453 e corrisponde alla quota sottoscritta e versata nella società ARTIGIANCREDITO (EX_UNIFIDI EMILIA-ROMAGNA).

Il valore di iscrizione della partecipazioni è al costo di acquisto.

Si precisa che la società non detiene partecipazioni in società controllate e/o collegate.

Crediti immobilizzati

I crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie consistono in depositi cauzionali pari a € 16.737 e sono iscritti al valore nominale, poiché corrispondente al presunto valore di realizzo.

In particolare i depositi cauzionali sono stati versati a favore di:

- Federimmobiliare per l'affitto dei locali di Cervia per € 12.000;
- Zamboni sas per l'affitto dei locali della sede di Forlì per € 3.000;
- Dr. Tonello per l'affitto dei locali di Santa Sofia per € 1.500
- Hera per le utenze per € 207;
- altri depositi cauzionali per € 30.

Movimenti delle immobilizzazioni

B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2025	1.230.990
Saldo al 31/12/2024	813.671
Variazioni	417.321

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	893.049	1.849.192	19.190	2.761.431
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	683.261	1.264.499		1.947.760
Valore di bilancio	209.788	584.693	19.190	813.671
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	264.579	361.272	-	625.851
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	31.580	-	31.580
Ammortamento dell'esercizio	39.738	137.212		176.950
Altre variazioni	0	0	-	0
Totale variazioni	224.841	192.480	0	417.321
Valore di fine esercizio				
Costo	1.155.685	2.097.552	19.190	3.272.427
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	721.056	1.320.381		2.041.437
Valore di bilancio	434.629	777.171	19.190	1.230.990

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Gli incrementi sono dovuti principalmente alle spese sostenute per l'ampliamento dei locali della sede di Forlì.

Tali oneri sono imputati a manutenzioni straordinarie su beni di terzi, in quanti i locali sono detenuti in affitto.

Coefficienti di ammortamento applicati

Il costo delle immobilizzazioni immateriali, consistenti principalmente in costi di manutenzione straordinaria sugli immobili in affitto, è stato ammortizzato in base alla durata dei relativi contratti di locazione. Il costo delle immobilizzazioni immateriali consistenti in licenze d'uso per l'utilizzo di software la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato ammortizzato secondo un piano di ammortamento stabilito in relazione alla loro residua utilità futura.

Svalutazione delle immobilizzazioni immateriali

In relazione alle immobilizzazioni immateriali iscritte nell'attivo dello Stato Patrimoniale non sono state effettuate svalutazioni nell'esercizio in corso non essendosi verificate riduzioni durevoli di valore. Le immobilizzazioni immateriali conservano, infatti, invariate le condizioni di partecipazione ai futuri risultati economici. Immutata è anche la stima della loro presumibile vita utile.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Gli incrementi sono riferiti all'acquisto di attrezzature tecnologiche 4.0 e non, e a macchine elettroniche. Per le attrezzature tecnologiche 4.0 si ha diritto al credito d'imposto industria 4.0 di cui alla L. 178/2020 pari al 20% del costo sostenuto dalla società, per un ammontare di € 11.257. Credito d'imposta che la società utilizzerà in 3 quote annuali.

I costi di manutenzione non aventi natura incrementativa sono stati spesi nell'esercizio. Gli ammortamenti sono calcolati con riferimento al costo di acquisto o di produzione così come definito dall'art. 2426 c. 1 n. 1 e dal principio contabile OIC 16, eventualmente rivalutata, sulla base di un piano prestabilito, in relazione alla prevedibile durata di utilizzazione economica dei cespiti. Le quote di ammortamento, pertanto, sono rappresentative della reale partecipazione dei cespiti al processo produttivo ed alla formazione dei ricavi dell'esercizio. I costi dei beni acquisiti nel corso dell'esercizio, in aderenza a quanto disposto dal principio contabile OIC 16, sono stati ammortizzati con aliquota pari alla metà dell'aliquota base: l'aliquota così ridotta si considera rappresentativa dell'effettivo utilizzo e dell'usura subito dal cespite, nonché dell'effettiva partecipazione dello stesso al processo produttivo. Tale modalità è stata adottata nella considerazione che la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è divenuto disponibile e atto all'uso.

I beni dismessi o ceduti nel corso dell'esercizio sono stati ammortizzati fino alla loro fuoriuscita dal processo produttivo. I beni di modico valore unitario, comunque non superiore a € 516,46, in ragione della loro scarsa rilevanza e durata, che mediamente è inferiore all'esercizio, sono stati interamente spesi nell'esercizio imputandone il costo direttamente a Conto Economico senza sottoporli al processo di ammortamento. Le aliquote applicate coincidono sostanzialmente con i coefficienti di ammortamento ordinari previsti dalla vigente normativa fiscale e gli ammortamenti così effettuati sono giudicati congrui rispetto all'intensità di utilizzazione ed alla vita utile delle immobilizzazioni.

Contributi in conto impianti

Si precisa che l'ammontare dei contributi in conto impianti relativi alla L. 178/2020, al bonus Risparmio Energetico e alla Legge Sabatini, ottenuti in relazione all'acquisizione dei cespiti come sopra descritto sono stati imputati alla voce A5) Altri ricavi e proventi del Conto Economico, in aderenza al principio contabile OIC 16, iscrivendo nei risconti passivi la quota di competenza degli esercizi successivi. Le quote di ammortamento pertanto, sono calcolate sul costo dei cespiti al lordo dei relativi contributi. Sugli investimenti effettuati nel 2025 il contributo in c/impianti riconosciuto in base alla L. 178/2020 ammonta ad € 11.257. Nella voce A5) troviamo la quota imputata nell'anno in base al piano di ammortamento dei singoli cespiti a cui si riferiscono.

Svalutazione delle immobilizzazioni materiali

In relazione alle immobilizzazioni materiali iscritte nell'attivo dello Stato Patrimoniale non sono state effettuate svalutazioni nell'esercizio in corso non essendosi verificate riduzioni durevoli di valore. Le immobilizzazioni materiali conservano, infatti, invariate le condizioni di partecipazione ai futuri risultati economici. Immutata è anche la stima della loro presumibile vita utile.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Si precisa che nell'esercizio in commento non sono intervenute variazioni per le immobilizzazioni finanziarie

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2025 è pari a euro 2.305.870. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 8.001.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

RIMANENZE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, le Rimanenze sono iscritte nella sottoclasse C.I dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 304.599.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 32.737.

Le giacenze sono valutate al minore tra il valore di acquisto ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato applicando i metodi ammessi dai principi contabili nazionali. In particolare: Il costo è determinato per i materiali con il criterio del costo più recente (FIFO). Il valore così ottenuto non differisce in modo apprezzabile dai costi correnti per le stesse categorie di beni. I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente.

CREDITI - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 676.520.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro 81.038.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza economica, nonché:

- per i beni, in base al momento in cui è avvenuto il trasferimento sostanziale dei rischi e dei benefici connessi alle vendite e l'ammontare dei ricavi può essere determinato in modo attendibile;
- per i servizi, in base allo stato di avanzamento o, quando non possibile, in base all'ultimazione della prestazione.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, mentre sono stati dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi, le svalutazioni stimate e le perdite su crediti contabilizzate per adeguare i crediti al

valore di presumibile realizzo.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Valore di inizio esercizio	465.811	61.712	59.935	8.024	595.482
Variazione nell'esercizio	70.861	6.818	11.927	5.068	81.038
Valore di fine esercizio	536.672	54.894	71.862	13.092	676.520
Quota scadente entro l'esercizio	536.672	31.316	71.862	13.092	659.942
Quota scadente oltre l'esercizio	0	23.578	0	0	23.578

Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari ad euro 536.672, sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

I crediti commerciali verso clienti sono stati svalutati per complessivi € 79.836 a titolo di svalutazione generale dei crediti commerciali in considerazione dell'andamento del mercato nel quale opera la nostra società. Attraverso una gestione oculata dei crediti è stato possibile un monitoraggio costante degli stessi. A fine esercizio il fondo svalutazione crediti è stato adeguato per € 7.909 dopo aver stralciato crediti per € 8.475. Gli altri crediti sono iscritti al valore nominale.

Attività per imposte anticipate

La sottoclasse C.II Crediti accoglie anche l'ammontare delle cosiddette "imposte pre-pagate" (imposte differite "attive"), per un importo di euro 71.862, sulla base di quanto disposto dal documento n. 25 dei Principi Contabili nazionali.

Si tratta delle imposte "correnti" (IRES e IRAP) relative al periodo in commento, connesse a differenze temporanee deducibili, il cui riversamento sul reddito imponibile dei prossimi periodi d'imposta risulta ragionevolmente certo sia nell'esistenza sia nella capienza del reddito imponibile "netto" che è lecito attendersi.

ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

L'importo totale delle Attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.III per un importo complessivo di euro 452.228.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.III ha subito una variazione in aumento pari a euro 64.945.

Altri titoli

Nella sottoclasse C.III sono iscritti titoli per euro 452.228.

I titoli obbligazionari e gli assimilati, sono valutati al costo di acquisto svalutato, nell'esercizio, per € 4.935 per tenere conto della riduzione del loro valore di mercato intervenuta nel corso dell'esercizio. La svalutazione ha effetto anche fiscale.

Analisi delle variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

	Altri titoli non immobilizzati	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio	387.283	387.283
Variazioni nell'esercizio	64.945	64.945
Valore di fine esercizio	452.228	452.228

Il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto opportuno investire una parte di liquidità a fronte del Fondo trattamento di fine rapporto che sta raggiungendo importi significativi e per cautelare la società da eventuali dimissioni/licenziamenti che richiedono un consistente esborso di liquidità. Per questo nel corso dell'esercizio è stato fatto un ulteriore investimento in titoli e fondi che a lungo termine preserveranno la liquidità investita. A fine anno il mercato di titoli e fondi era positivo, solo un titolo ha presentato un valore inferiore al costo di acquisto.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 872.523, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Analisi delle variazioni delle disponibilità liquide

	Depositi bancari e postali	Assegni	Denaro e altri valori in cassa	Totale disponibilità liquide
Valore di inizio esercizio	1.042.430	0	812	1.043.242
Variazione nell'esercizio	-170.707	77	-89	-170.719
Valore di fine esercizio	871.723	77	723	872.523

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 170.719.

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 ammontano a euro 27.850.

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti attivi

	Risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio	17.045	17045
Variazione nell'esercizio	10.805	10.805
Valore di fine esercizio	27.850	27.850

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I – Capitale

II – Riserva da sovrapprezzo delle azioni

III – Riserve di rivalutazione

IV – Riserva legale

V – Riserve statutarie

VI – Altre riserve, distintamente indicate

VII – Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

VIII – Utili (perdite) portati a nuovo

IX – Utile (perdita) dell'esercizio

Perdita ripianata

X – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Il patrimonio netto ammonta a euro 943.519 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 120.920.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente - Attribuzione di dividendi	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente - Altre destinazioni	Altre variazioni- Incrementi	Altre variazioni- Decrementi	Altre variazioni- Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	119.000							119.000
Riserva legale	23.800							23.800
Riserve statutarie	0							0
Altre riserve								
Riserva straordinaria	539.659		28.027		-70.000			497.686
Varie altre riserve	1		112.112		-2			112.111
Totale altre riserve	539.660	0	140.139		-70.002			
Utile (perdita) dell'esercizio	140.139		-140.139				190.922	190.922
Totale patrimonio netto	822.599				-70.002		190.922	943.519

Gli incrementi della voce Riserva Straordinaria riguarda la destinazione parziale dell'utile dell'esercizio 2024 per € 28.027; la restante parte è stata accantonata per la riserva IRES premiale per € 112.112. Nell'esercizio 2025 sono stati distribuiti ai soci riserve per un totale di € 70.000.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 7-bis del codice civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti che seguono.

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle voci di patrimonio netto

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	119.000	Capitale		
Riserva legale	23.800	Utili	B	23.800
Riserva straordinaria	497.686	Utili	A, B, C	497.686
Varie altre riserve	112.111	Utili	A, B, C	112.111
Totale altre riserve	609.797			609.797
Totale patrimonio netto	752.597			633.597
Quota non distribuibile				23.800
Residuo quota distribuibile				609.797

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Nella voce varie altre riserve è stato accantonato l'80% dell'utile 2024. Trattasi infatti di uno dei requisiti per l'accesso al beneficio dell'IRES premiale, incentivo fiscale introdotto dalla Legge di Bilancio 2025 (Legge n. 207/2024), il quale prevede una riduzione dell'aliquota IRES dal 24% al 20%.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Fondi per rischi e oneri

Nel presente bilancio, i Fondi per rischi ed oneri ammontano complessivamente a euro 191.447 e, rispetto all'esercizio precedente, si evidenzia una variazione in aumento di euro 51.494.

Sono stati stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. In particolare, sono state stanziare le seguenti somme:

- € 150.000 a Fondo rischi cause legali, istituito per far fronte ad eventuali contestazioni da parte dei clienti per prestazioni non ben eseguite o che hanno arrecato danni al paziente;
- € 41.447 a Fondo rischi per lavori da rieseguire per far fronte ai costi che si sosterranno per rieseguire prestazione non andate a buon fine.

Il fondo rischi per lavori da rieseguire nel 2025 è stato utilizzato per € 16.771 ed è stato reintegrato con l'accantonamento di € 18.365 per portarlo al rischio ponderato dello 0,8% del fatturato pari ad € 41.447.

Si è poi ritenuto necessario incrementare il fondo rischi cause legali di altri 50.000 a fronte di contestazioni ricevute da pazienti per lavori non ben eseguiti.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR ai fondi di previdenza complementare a cui i lavoratori hanno aderito.

Analisi delle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	441.518
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	59.349
Utilizzo nell'esercizio	18.053
Altre variazioni	-3.190
Totale variazioni	38.106
Valore di fine esercizio	479.624

L'utilizzo nell'esercizio si riferisce alla cessazione del rapporto di lavoro con alcune dipendenti. Nelle altre variazioni sono compresi gli importi destinati a fondo di previdenza complementare e l'imposta sostitutiva sul TFR.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

In riferimento ai debiti si riferisce quanto segue: I debiti di durata inferiore ai 12 mesi risultano iscritti al loro valore nominale.

Tra i debiti commerciali oltre i dodici mesi sono compresi debiti verso banche di ammontare pari a € 21.630 con scadenza contrattuale superiore ai dodici mesi.

La società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e di attualizzazione nella valutazione dei suddetti debiti.

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	101.847	-40.963	60.884	39.254	21.630
Acconti	505.399	12.335	517.734	517.734	0
Debiti verso fornitori	701.007	229.628	930.635	930.635	0
Debiti tributari	39.076	18.643	57.719	57.719	0
Debiti verso istituti di					

previdenza e di sicurezza sociale	44.681	8.033	52.714	52.714	0
Altri debiti	156.803	18.624	175.427	175.427	0
Totale debiti	1.548.813	246.300	1.795.113	1.773.483	21.630

I debiti verso banche sono principalmente costituiti dai seguenti mutui/finanziamenti:

- Mutuo n. 42104898709 c/o Banca Popolare dell'Emilia Romagna, garantito al 100% da Mediocredito Centrale, acceso per far fronte alle prime spese emergenziali, con scadenza al 10/06/2026 e che al 31/12/2025 presentava un residuo da pagare di € 3.205;
- Mutuo n. 42105086437 c/o Banca Popolare dell'Emilia Romagna, con il contributo della Legge Nuova Sabatini, acceso per per l'acquisto dei riuniti per la sede di Cervia, con scadenza al 29/11/2026 e che al 31/12/2025 resentava un residuo da pagare di € 11.238;
- Mutuo n. 42105191042 c/o Banca Popolare dell'Emilia Romagna, con il contributo della Legge Nuova Sabatini, acceso per per l'acquisto delle attrezzature 4.0 per la sede di Cervia, con scadenza al 15/11/2027 e che al 31/12/2025 presentava un residuo da pagare di € 11.408;
- Mutuo n. 42105191005 c/o Banca Popolare dell'Emilia Romagna, con il contributo della Legge Nuova Sabatini, acceso per per l'acquisto delle attrezzature 4.0, per la sede di Forlì, con scadenza al 15/11/2027 e che al 31/12/2025 presentava un residuo da pagare di € 30.089.

Si precisa che la società non ha debiti di durata residua superiore a 5 anni.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non sono presenti debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Alla data di chiusura dell'esercizio cui si riferisce il presente bilancio la società non ha in essere debiti verso soci per finanziamenti

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 ammontano a euro 155.007.

Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E – Ratei e risconti" ha subito una variazione in diminuzione di euro 20.695.

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti passivi

	Ratei passivi	Risconti passivi	Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio	148	175.553	175.702
Variazione nell'esercizio	-69	-20.625	-20.694
Valore di fine esercizio	79	154.928	155.007

La voce "Risconti passivi" iscritta per € 154.928 è riferita a:

- contributo c/impianti credito d'imposta beni strumentali per € 120.911;
- contributo c/impianti credito d'imposta risparmio energetico per € 22.658;
- contributo c/impianti credito d'imposta SABATINI per € 11.359.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti, di abbuoni, premi e penalità nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 5.203.184.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B.12 e B.13.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Non sono stati iscritti costi o ricavi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

Le imposte sono determinate in base all'ammontare imponibile (tenendo conto dell'eventuale utilizzo di perdite fiscali portate a nuovo) di proventi non tassabili e di costi fiscalmente non deducibili e risultano esposte, nella voce nei debiti tributari per € 3.483 per IRAP e € 18.851 per IRES, al netto degli acconti versati.

Si evidenzia che nella voce 20 del conto economico sono iscritte:

- imposte anticipate per € 25.037;
- reversal imposte anticipate per € 13.110;
- imposte relative ad esercizi precedenti per € 6.500;
- imposte correnti per € 78.939.

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto le imposte sul reddito e l'IRAP hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del risultato economico e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono.

Ai fini IRES, l'art. 83 del D.P.R. 917/86 prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte sui redditi di competenza dell'esercizio.

Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

In applicazione dei suddetti principi sono state iscritte in bilancio le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono dovute con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate).

Le attività derivanti da imposte anticipate sono state rilevate in quanto vi è la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverteranno le differenze temporanee deducibili che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Nel Conto economico alla voce "20 – Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate" sono state stanziare e riassorbite le imposte relative alla fiscalità differita nei seguenti rispettivi importi:

Imposte correnti	78.939
Imposte relative a esercizi precedenti	-6.500
Imposte differite: IRES	0
Imposte differite: IRAP	0
Riassorbimento Imposte differite IRES	0
Riassorbimento Imposte differite IRAP	0
Totale imposte differite	0
Imposte anticipate: IRES	25.037
Imposte anticipate: IRAP	0
Riassorbimento Imposte anticipate IRES	13.110
Riassorbimento Imposte anticipate IRAP	0
Totale imposte anticipate	-11.927
Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale / trasparenza fiscale	0
Totale imposte (20)	60.512

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

DESCRIZIONE	SALDO INIZIALE	REVERSAL	INCREMENTO	SALDO	24%
COMPENSO AMMINISTRATORE	24.779	24.779	31.014	31.014	7.443
GETTONI DI PRESENZA	3.480	3.480	-	-	-
ACC.SVAL.CREDITI	77.568	5.641	4.547	76.474	18.354
ACC.TO RISCHI CAUSA LEGALE	100.000		50.000	150.000	36.000
ACC.TO RISCHI LAVORI	39.953	16.771	18.265	41.447	9.947

IMPOSTA DI BOLLO VIRTUALE	2.218	2.218	498	498	119
TOTALE	249.733	54.624	104.325	299.433	71.864

In riferimento alle imposte dovute per l'esercizio, la società ha potuto usufruire della detrazione del 50% prevista dalla legge in relazione alle spese sostenute nell'esercizio 2022 per la sostituzione degli infissi esterni nei locali di Cervia e del 65% per la sostituzione dell'impianto termico. In particolare, la nostra società nel corso del 2022 ha sostenuto un costo di € 63.074 in riferimento al quale spetta una detrazione di imposta IRES pari a € 33.987. Tale detrazione, rappresentata in bilancio quale credito tributario come previsto dall'OIC con la Comunicazione sulle modalità di contabilizzazione dei bonus fiscali pubblicata il 3 agosto 2021, è previsto che debba essere ripartita in 10 annualità di pari ammontare, vale a dire di € 3.399 ciascuna, da portare in diminuzione dell'IRES lorda dovuta in riferimento agli esercizi 2022-2031, fino a capienza dell'IRES stessa. L'eccedenza che non troverà capienza nell'IRES lorda dovuta nell'esercizio non sarà riportabile. Per quanto concerne le residue quote di detrazione per gli esercizi successivi verranno rilevate in diminuzione del debito IRES nell'esercizio di competenza, per la quota annuale che troverà capienza.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2025, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata della tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione;
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci;
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 9);
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.);
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.);
- Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2.27- bis C.C:
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies): Signori soci, il bilancio che sottoponiamo alla Vostra attenzione evidenzia un utile di esercizio di € 190.922 che Vi proponiamo di destinare nel seguente modo interamente a Riserva Straordinaria

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Impiegati	36.00
Totale Dipendenti	36.00

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori ed al Sindaco Unico nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	81.044	8.987

La società non ha erogato compensi al revisore legale o società di revisione in quanto l'incarico della revisione legale è stato affidato al Sindaco Unico.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dalla Stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai sensi del nuovo punto 22 bis del comma 1 dell'art. 2427 si precisa che la nostra società ha concluso operazioni con i seguenti soggetti definibili "parti correlate": C.G.M. DENTAL SNC, AVORIO SNC, ESAGONO SAS che forniscono le protesi odontoiatriche e CNA SERVIZI FORLI'-CESENA per la consulenza fiscale, paghe, sicurezza, ecc. In ogni caso, si da atto che tali operazioni, pur se di importo rilevante, sono state regolate a condizioni di mercato ritenute normali rispetto al mercato di riferimento.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevati fatti di rilievo tali da essere oggetto di illustrazione nella presente nota integrativa.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Azioni proprie e di società controllanti

La società ha redatto il bilancio in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435 bis c.c. ed è esonerata dalla relazione sulla gestione rispondendo alle informazioni richieste dai n. 3 e 4 dell'art. 2428 c.c.

Azioni proprie, azioni o quote di società controllanti possedute e loro movimentazione

La società non ha in portafoglio né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 190.922 , come segue:

- euro 90.922 alla riserva straordinaria;
- euro 100.000 distribuito ai soci.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Considerazioni conclusive

Il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

L'esposizione dei valori è stata elaborata in conformità al principio di chiarezza.

Si dichiara che il presente documento informatico è conforme a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali della società.

Forlì,

lì 27/03/2026

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Castellucci Massimo